

ISTITUTO PIA SOCIETÀ  
FIGLIE DI S. PAOLO  
CASA GENERALIZIA  
Via S. Giovanni Eudes, 25  
00163 Roma  
Tel. 06.661 3039 - Fax 06.661 57 208



Carissime sorelle,

questo pomeriggio, verso le ore 14,30, nel reparto San Raffaele di Albano, il Signore Gesù ha attirato a sé ed ha immerso per sempre nell'onda del suo amore misericordioso, la nostra sorella

**DALL'IGNA ANNA Sr M. CONCETTA  
nata a Spinimbecco (Verona) il 1° giugno 1928**

Sr M. Concetta entrò in Congregazione nella casa di Alba, il 14 settembre 1950, nella festa dell'Esaltazione della Croce e possiamo dire che la "croce" ha segnato la sua vita specialmente da quando, una quarantina di anni fa, venne colpita da una fastidiosa malattia al trigemino.

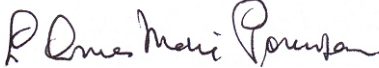
Era una brava sarta e fin dall'inizio ebbe occasione di valorizzare il suo talento a servizio della grande comunità albese. Visse a Roma il tempo di noviziato che concluse con la prima professione, il 19 marzo 1954. In quella memorabile giornata, don Alberione rivolse alle neo-professe parole di grande speranza: "Questo giorno lo ricorderete in punto di morte, quando già starete per passare all'eternità e farete l'ultima eterna professione. Allora il sacerdote non vi dirà più solo: *Centuplum accipietis, et vitam aeternam possidebitis*, ma in qualche maniera vi introdurrà in essa. Allora, ricorderete che nella vita avete ricevuto il centuplo di grazia e ne benedirete il Signore. Allora farete la professione eterna... Quando poi Gesù vi dirà: *Veni, sponsa Christi*, voi risponderete generosamente: *sì*, come generosamente avete risposto *sì* alla vocazione divina".

Queste parole forte e incisive del Fondatore, si iscrissero per sempre nel suo cuore e motivarono tutta la sua vita. Nel 1960, in occasione della professione perpetua scriveva alla Prima Maestra: "Ogni giorno chiedo al Signore di farmi santa e di darmi la perseveranza finale".

Sr M. Concetta ha ripetuto generosamente il suo *sì* in ogni situazione. Ha detto *sì* quando ha rinunciato a svolgere lo specifico apostolato paolino per dedicarsi ai lavori di sartoria nelle comunità di Napoli Capodimonte, Messina, Bologna, La Spezia. Ha rinnovato il suo *sì* quando, nel 1974, è stata trasferita ad Alba per dedicarsi alla cura delle sorelle ammalate. E nel 1978 ha ripetuto un *sì* più consapevole alla superiora generale che la chiamava ad Albano con il compito specifico di dedicarsi al lavoro di sartoria nella sala operatoria dell'ospedale "Regina Apostolorum". Per oltre vent'anni, ha prestato ai medici del reparto, un servizio competente, preciso, professionale. La biancheria splendeva per il profumo di bucato e la meticolosità con cui Sr M. Concetta la trattava.

Nell'anno 2003, la situazione di salute consigliò il suo ritiro dall'organico dell'ospedale e il progressivo abbandono di ogni servizio alla comunità. Ha continuato a donare alle sorelle il sorriso, la bontà, la delicatezza, la riconoscenza mentre la preghiera si faceva sempre più fervorosa. Nel suo raccoglimento, si percepiva l'intimità e la presenza della Vergine Maria che avvolgeva tutta la sua vita. Solo due giorni fa, mentre si concludeva la celebrazione dell'unzione degli infermi, si udì la voce chiara di Sr M. Concetta che con un filo di voce si univa al canto della Salve Regina. Nel 1969 aveva scritto alla superiora provinciale: "Sono contenta di quello che faccio perché così posso essere un po' utile alla Congregazione". Sr Concetta è stata "utile" alla Congregazione non solo per il servizio, competente e generoso che ha compiuto, ma soprattutto per la sua vita interamente donata al Signore e offerta a Lui in un continuo, silenzioso sacrificio. E oggi, solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù, il fuoco dell'Amore ha certamente purificato la sua vita e l'ha ammessa per sempre nel regno dei Santi.

Con affetto.

  
Sr Anna Maria Parenzan  
Vicaria generale

Roma, 11 giugno 2010.